

Un commento di Vinicio Cannizzaro agli articoli pubblicati sul nostro sito relativi al caso “Dell’Utri a Parolario”

Penso che l'impresentabilità scientifica (pataccaro) e personale (mafioso) del Dell'Utri spieghi maggiormente il giudizio di inopportunità del suo invito a Parolario che non il vero senso di quanto accaduto in piazza quella sera.

Del resto, chissà, forse c'è pure qualche condannato o inquisito capace di produzione letteraria di pregio (mi viene in mente Carlotto) o qualche pataccaro (pensa ai falsi Modigliani) che potrebbe essere bello invitare!!

No, non fraintendermi.

Penso invece che la cacciata (tale è stata, per giudizio unanime degli astanti)) di Dell'Utri trovi il suo più giusto sostegno nell'opportunità (o necessità), tutta politica, sentita solo da alcuni gruppi e da moltissimi privati cittadini, di segnalare all'opinione pubblica locale che la *rivisitazione della storia per via politica*, rivisitazione della quale l'invito a Dell'Utri non è che *l'ultimo tassello sulla via della riabilitazione mussoliniana*, è cosa che la comunità comasca non può permettersi, non può nè deve condividere. A maggior ragione se il *ripensamento* affonda le sue radici in un humus provinciale come il nostro che non è mai stato edotto dei guasti della dittatura e che tutt'oggi pensa che col duce si stava bene.

Il segnale lo si è dato con uno strumento - la protesta di piazza - che la parte politica che ci accomuna - lato sensu - considera suo proprio perchè popolare, tradizionale, diretto ed efficace al di là delle sue valutazioni nei media e di chi li governa.

La protesta è però ormai divenuta nella percezione diffusa l'innocuo/fastidioso chiassare dei gruppetti di nicchia, o ritenuti tali dagli elettori maggioritari, o marginalizzati come tali dagli avversari politici e dai media locali, comunque, come tali, incapaci (spesso non per demerito personale) di far transitare nei più a Como un messaggio così decisivo: la strada della civiltà in europa è passata attraverso la sconfitta dei fascismi.

E' difficile dirlo? e dirlo forte, che tutti sentano?

Chissà se il partito più importante del centrosinistra sarà in futuro capace di farsi carico e magari organizzare una protesta di civiltà come quella che spontaneamente (molti son venuti perchè sul Corriere del giorno prima, nel parlare dell'evento, si anticipava che ci sarebbero state proteste, e si son dunque detti: non siamo soli!!) ha preso corpo e sostanza in piazza Cavour, lunedì scorso!!

Vinicio Cannizzaro